

MOSTRE E CONVEGNI

Dal 1° dicembre 1990 al 24 febbraio 1991 è stata aperta al pubblico, presso la sede espositiva della Mole Antonelliana in Torino, una mostra dal titolo "Mario Sturani. 1906-1978. Un eclettico tra arte e scienza". Prima rassegna organica dedicata ad un protagonista della cultura torinese, pittore, ceramista, creatore di mobili, scenografo, scrittore, entomologo e divulgatore scientifico, l'iniziativa è stata sostenuta dalla fondazione Guido ed Ettore De Fornaris insieme con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Chi scrive, legato allo scomparso da una grande amicizia consolidatasi durante la stesura del volume sui Carabidi per la serie "Fauna d'Italia", ha avuto il privilegio di curare il settore entomologico e naturalistico della mostra stessa, in stretta collaborazione con l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino (diretto dalla Prof.ssa Alessandra Arzone), nella cui sede sono conservati la collezione carbidologica e parte delle tavole originali dipinte dallo Sturani, e con l'ausilio di amici e collaboratori, fra i quali ricordo Pier Mauro Giachino, Pier Giorgio Ranati, Franca Campanino Sturani, Lisa Levi ed Enrico Sturani.

Per molti la mostra ha rappresentato l'occasione per conoscere o per ricordare un uomo tanto straordinario e versatile quanto schivo e modesto; per il sottoscritto, un tuffo nei ricordi, dalla scoperta e riscoperta del mitico *Carabus olympiae*, a "Caccia grossa fra le erbe" e alla "Vita delle farfalle".

Hanno corredato la mostra un lussuoso e accuratissimo catalogo, curato da Maria Mimita Lamberti, docente di Storia dell'Arte, e un volumetto didattico dal titolo "A caccia tra le erbe con Mario Sturani", curato da Carla Martoglio e da Maria Bruna Pocaterra. L'iniziativa ha riscosso un vivo interesse e un grande successo di critica e di pubblico.

È stata, questa, solo una delle principali occasioni naturalistiche che hanno avuto Torino come città ospite. Fra le altre vorrei ricordare la riedizione della mostra "Lepidoptera" (maggio - luglio 1990), nei nuovi locali del Museo Regionale di Scienze Naturali, ancora curata dallo scrivente, e lo svolgimento del XXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Biogeografia (19-22 settembre 1990), organizzato impeccabilmente da Mario Zunino e collaboratori del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università. Quest'ultimo appuntamento ha visto la partecipazione di numerosi specialisti da varie parti d'Italia e dall'estero, su un tema - le Alpi Occidentali e Centro-Occidentali - che non poteva trovare, ovviamente, migliore sede al di fuori della nostra regione.

A. CASALE

CONVEGNO REGIONALE: COLLEZIONI NATURALISTICHE NEL PIEMONTE Storia - Conservazione - Valorizzazione

Il 14 e 15 dicembre 1990 si è tenuto in Bra (CN) il convegno regionale sul tema: «Le collezioni naturalistiche nel Piemonte. Storia - Conservazione - Valorizzazione», organizzato dal Museo Civico Craveri di Storia Naturale in occasione del centenario della morte di Federico Craveri, con il patrocinio della città di Bra, della Regione Piemonte, dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, dell'Associazione Naturalistica Piemontese e di altre Associazioni naturalistiche e culturali.

Il convegno, secondo le intenzioni degli organizzatori e della Regione Piemonte, dovrebbe essere il primo di una serie dedicata alle diverse realtà dei Musei Naturalistici piemontesi e incentrata su diversi argomenti: la didattica, i "contenitori" (intesi come edifici funzionali per la conservazione e l'allestimento delle raccolte) e la ricerca scientifica.

Il convegno prevedeva una parte dedicata alle celebrazioni per il centenario della morte di Federico Craveri, fondatore del museo omonimo, con ampia illustrazione delle collezioni naturalistiche esaminate sia dal

punto di vista storico sia da quello dei recenti incrementi e dell'attività di ricerca scientifica. Particolarmente significative sono state le relazioni del Prof. F. Fedele sulle collezioni paleontologiche, con particolare riferimento alla collezioni di strumenti litici del Tenerè, e del Dr. M. Cucco sulle ricerche ornitologiche e in particolare sull'attività di inanellamento.

Veramente notevole è risultato lo sforzo, non soltanto finanziario, profuso da E. Molinaro e dai suoi collaboratori, in particolare da D. Brizio, nella valorizzazione dell'attività di esploratore di Federico Craveri, culminato con la presentazione della ristampa anastatica di "Fra Indios e Yankees" di Euclide Milano e della stampa in due volumi del "Giornale di viaggio" di Federico Craveri in America centrosettentrionale.

La seconda parte del convegno, svoltasi nel pomeriggio del giorno 14 e nella mattina del 15, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di numerosi musei naturalistici piemontesi: civici (Alba, Alessandria, Asti, Carmagnola, Ovada, Stazzano, Susa), privati (Don Bosco, Missioni della Consolata), universitari di Torino (Dipartimento di Biologia Animale, Dipartimento di Biologia Vegetale), oltre che del Museo Regionale di Scienze Naturali. Da segnalare inoltre la partecipazione del Dr. D. Zocco, Direttore del Parco Regionale della Garzaia di Valenza, che ha illustrato il tentativo di coordinamento in atto tra i Parchi in relazione all'allestimento di collezioni naturalistiche didattiche e di studio presso i centri visita degli stessi.

Particolare spazio è stato riservato, per ovvie ragioni di importanza storica e scientifica, alle collezioni Universitarie e a quelle del Museo Regionale di Scienze Naturali, anche se nelle loro trattazioni i relatori hanno posto l'accento più sui problemi relativi alla gestione del materiale che non sulla consistenza e importanza delle raccolte, peraltro già ribadita in numerose altre sedi e spesso citata nella letteratura museologica recente. Particolarmente difficile è apparsa la situazione del Museo Regionale di Scienze Naturali, nato per porre rimedio alla grave situazione in cui versavano buona parte delle collezioni universitarie, e che si trova ora, per mancanza di spazi adeguati e di una chiara politica di valorizzazione scientifica delle raccolte, in una fase di stallo che condiziona pesantemente l'intera attività museale.

Da segnalare infine una presa di posizione ufficiale, da parte dei relatori intervenuti al convegno, in appoggio all'attività di inanellamento svolta dai collaboratori del Museo Craveri. Questa attività è stata di recente fortemente ostacolata, anche mediante azioni legali, evidenziando ancora una volta che ad alcuni non è ben chiara la differenza che intercorre fra un'azione volta allo studio, alla valorizzazione e, in ultima analisi, alla protezione della natura, ed il bracconaggio nelle sue varie forme.

P. M. GIACHINO e L. M. GALLO

VI CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA

Il VI Convegno Italiano di Ornitologia, organizzato dal Gruppo Piemontese di Studi Ornitologici e dal Museo Regionale di Scienze Naturali, si terrà a Torino dall'8 all'11 ottobre 1991.

Programma di massima e Schede di Adesione da richiedersi a:

Segreteria VI Conv. Ital. Ornitol.
Museo Regionale di Scienze Naturali
via Giolitti 36 - 10123 Torino.